

Pubblicità

**Medici di famiglia e pediatri. Via libera da Stato-Regioni alle due convenzioni per il 2016-2018**MEDICINA GENERALE | REDAZIONE  
DOTTNET | 29/04/2022 21:08

Fimmg: “Intesa unanime da parte delle Regioni mette fine ai dubbi sul convenzionamento”. Smi: “La firma della convenzione non blocca il malessere della professione”

**Via libera dalla Conferenza Stato-Regioni agli accordi collettivi nazionali 2016-2018** dei medici di medicina generale e

dei pediatri di libera scelta che erano stati sottoscritti dai sindacati e la Sisac lo scorso gennaio. Alla fine anche lo Smi e lo Snam hanno firmato l'accordo, pur con note critiche a margine nonostante un primo parere negativo. Tra i punti principali dell'accordo la retribuzione del medico di medicina generale sia ad ore sia a scelte, in quanto in **prospettiva convenzionabile sia per la continuità assistenziale sia per l'assistenza primaria**. Sono confermati anche i modelli aggregativi funzionali (Aft) e strutturali-pluridisciplinari con gli specialisti e gli infermieri (Uccp). E ancora la salvaguarda del monte compensi e ratifica l'incremento in quota capitaria anticipato nell'estate 2020 in cambio della contattabilità ore 12.

«Una decisione unanime che sposa la ferma convinzione espressa da sempre di avere una medicina generale di prossimità al cittadino, efficace ed efficiente grazie al suo rapporto di convenzione, che valorizza l'autonomia e la massima duttilità dell'assistenza erogata ai pazienti». Silvestro Scotti, segretario generale Fimmg, commenta con favore l'Intesa unanime raggiunta in Conferenza Stato-Regioni sull'ipotesi di **Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale**. Ultimo atto necessario all'entrata in vigore dell'ACN, sottoscritto il 20 gennaio scorso, su cui era già stato acquisito il parere positivo del Comitato di Settore, del Governo e la certificazione della Corte dei conti.

**Le Regioni confermano con questa Intesa il punto contrattuale di riferimento per l'area della medicina generale.** «Serviranno ora le risorse economiche e umane - sottolinea Scotti - anche per sostenere un contenuto di

Pubblicità

**PIÙ LETTI**

**Parkinson, il sonno molto agitato può essere un primo segno**

**Dentisti, in pandemia incremento pazienti con dannoso digrignamento**

**Medici di famiglia: quarta dose col freno, reticenza e confusione**

**ULTIMI VIDEO**

Come porre al centro la voce del paziente affetto da Leucemia Mieloide Acuta

EMATOLOGIA



professionalità in area medica, ma soprattutto per sburocratizzare il sistema e realizzare una giusta suddivisione dei carichi dei lavori con personale amministrativo e sanitario che sia di supporto ai medici di famiglia attraverso un **finanziamento specifico**. **In questo senso Fimmg si affianca alle** Regioni rispetto alla richiesta di maggiori risorse, specificamente destinate, così da consentire all'ACN di avere un compimento pieno a latere di progetti legati al PNRR; con il preciso intento di preservare domiciliarità, prossimità e fiduciarità come valori assoluti di un Servizio Sanitario Nazionale che descriva offerte di uguaglianza dalla grande metropoli al piccolo comune. **«Tutto questo - prosegue il segretario generale Fimmg - grazie alla professionalità** dei medici di famiglia che proseguono a svolgere, e la firma di ieri lo sancisce in modo inequivocabile, un lavoro determinante nel quadro del loro rapporto di convenzione».

Su questa strada, che all'unanimità tra le Regioni ha visto superare l'incostante dibattito sulla dipendenza, è forte la determinazione di Fimmg ad affiancare le Regioni stesse al fine di ottenere i necessari finanziamenti per le risorse umane, in relazione ad esempio alle premialità per gli obiettivi **variabili destinati alla medicina generale o anche a potenziare** la funzione spoke degli studi sul territorio.

«Il ruolo unico che viene proposto - conclude Scotti - può dare soluzione anche alla carenza dei medici con la possibilità di un'evoluzione diretta del medico di continuità **assistenziale in funzioni fiduciarie non più a ore, bensì a quota capitaria** con percorsi che permettano di sburocratizzare anche l'accesso alla funzione di medico di famiglia sempre più carente sui territori per la mancata programmazione e la sempre più diffusa demotivazione; riteniamo che quindi questa Intesa debba essere il volano fiduciario per chi sceglie questa funzione del SSN e speriamo che le progettualità e gli investimenti in tal senso di **Governo e Regioni lo dimostrino dando contenuto ai contenitori** del PNRR».

“L'assenso tardivo della **Conferenza Stato-Regioni su una pessima ipotesi di Accordo Collettivo Nazionale** (ACN) per la medicina generale, siglato tra le parti a gennaio scorso e riguardante gli anni 2016-20218, lascia l'amaro in bocca” ribatte **Pina Onotri**, Segretario Generale del Sindacato Medici Italiani in una dichiarazione.

“I nodi per la **professione medica messi in risalto dalla pandemia sono ancora tutt'altro** che risolti, a partire dalla necessità di una retribuzione migliore che tenga conto delle responsabilità e dei maggiori carichi di lavoro. Fino ad oggi, infatti, non si è riusciti ad offrire strumenti per rendere la professione più attrattiva, per fermare sia l'esodo all'estero dei giovani medici, sia i prepensionamenti di massa. L'intesa siglata Conferenza Stato-Regioni non viene incontro a queste nuove necessità”.

“**Auspichiamo, per questo, l'avvio del percorso per il rinnovo contrattuale** per il triennio 2019 -2021 affinché si recepiscano i contenuti in tema di sanità e di medicina presenti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In questo modo si potranno delineare da subito nuove tutele per i medici a partire dal riconoscimento dell'infortunio sul lavoro, alla luce delle centinaia di morti e ammalati in seguito al contagio da covid”.

“Il Governo deve aprire una **stagione nuova che abbia al centro politiche di sostegno alle pari opportunità** per le donne medico, ormai parte maggioritarie nella professione e delineare, al tempo stesso, nuove tutele per il lavoro medico.



**MARCO AROSIO**  
Cumulative Research Manager ILLUMIA

I risultati emersi dall'indagine di AIL sulla Leucemia Mieloide Acuta

EMATOLOGIA



**EMANUELA**  
Paziente affetta da Leucemia AIL

Il ruolo del volontario nella comunicazione tra medico e paziente affetto da Leucemia Mieloide Acuta

EMATOLOGIA

Sono queste le priorità che da subito bisognerà affrontare per risollevarne le sorti della medicina generale convenzionata”, conclude.

## I CORRELATI



### Vaccinazione come strumento di salute pubblica per i pazienti fragili

FARMACI | REDAZIONE DOTNET | 29/04/2022 18:00

Imprescindibile nei pazienti oncologici, dalla quarta dose per il Covid alle altre somministrazioni



### Centomila persone senza diagnosi, codice e diritti: sono i fantasmi delle malattie rare

MALATTIE RARE | REDAZIONE DOTNET | 29/04/2022 17:43

Ci sono specialisti che lavorano per dare un nome alla loro malattia



### Nasce il tavolo paritetico permanente tra la FNO TSRM e PSTRP e la FNOMCeO

FNOMCEO | REDAZIONE DOTNET | 29/04/2022 17:36

Promosso per affrontare insieme i temi in difesa della salute pubblica e a tutela delle persone assistite e dei professionisti sanitari



### Pasqua fa salire contagi ma calano nelle 24 ore, flop della quarta dose di vaccino

INFETTIVOLOGIA | REDAZIONE DOTNET | 28/04/2022 20:02

Le vittime registrate sono 131, in diminuzione rispetto alle 186 del giorno prima

## TI POTREBBERO INTERESSARE



### Medici di famiglia: quarta dose col freno, reticenza e confusione

MEDICINA GENERALE | REDAZIONE DOTNET | 11/04/2022 16:23

Scotti: “I medici registrano una forte reticenza ad



### Certificato di compatibilità alla didattica integrata, Mmg e pediatri: norma incomprensibile, il ministro intervenga